

Il risparmio deluso dai fondi d'investimento

Nel 2005 si è avuta una raccolta negativa. I costi ancora troppo elevati

di Roberto Rossi / Roma

FUGA Nonostante un rendimento medio netto del patrimonio più che raddoppiato rispetto all'anno precedente i fondi di diritto italiano non attirano più. Nel 2005 i riscatti hanno superato le nuove sottoscrizioni di 15,3 miliardi di euro con il patrimonio (376 miliardi)

ancora lontano dal record storico del 1999. Un piccolo record, visto che nei paesi più industrializzati l'Italia è l'unico a segnare una raccolta negativa. Sarà anche perché, come sottolinea la consueta indagine di Mediobanca, avere soldi impiegati in un fondo in Italia si paga, più che negli altri paesi. Lo scorso anno i costi di gestione sono aumentati del 5,2% rappresentando l'1,4% del patrimonio (negli Stati Uniti si paga l'1,13%) e assorbendo il 16% dei proventi lordi del portafoglio. Il coacervo dei bilanci dei 1172 fon-

di italiani, comunque, si è chiuso con un utile di 23.265 milioni di euro, proseguendo la fase positiva iniziata nel 2003; gli utili dell'ultimo triennio, pari a 47,5 miliardi, non sono però riusciti ancora a recuperare le perdite del 2000-2002, che erano ammontate ad oltre 63 miliardi. Il rendimento medio nel 2005 è stato pari al 6,3% che si confronta col 3% del 2004 e il 3,7% del 2003. La migliorata performance del 2005 è attribuibile ai fondi azionari, saliti dal 5,3% al 18,2% ed ai bilanciati (dal 3,8% al 9%). Modesta la variazione degli obbligazionari (dal 2,3% al 2,6%).

In generale, però, il rendimento dei fondi si conferma insoddisfacente rispetto a quello degli impieghi alternativi; la performance degli azionari nel 2005 (18,2%) è simile a quella della borsa italiana (indice

Mediobanca al netto d'imposte +18,3%) e lontana dalla variazione media delle borse mondiali (26,4% netto sui corsi in euro).

Per la seconda volta nell'ultimo quinquennio, il comparto più importante, quello dei fondi obbligazionari, ha tuttavia reso più dei Bot: 2,6% contro l'1,9% dei Buoni a 12 mesi. Ma se si allarga l'orizzonte

	Nel 2005 %	Ultimi dieci anni dal 1995 al 2005		Ultimi cinque anni dal 2000 al 2005	
		Var.%	% media annua	Var. %	% media annua
Tutti i fondi	6,1	40,5	3,5	-1,9	-0,4
Bot a 12 mesi	1,9	45,1	3,8	13,9	2,6

temporale il titolo di Stato resta di gran lunga più conveniente. Dalla loro nascita (1984) ad oggi i fondi italiani hanno fruttato agli investitori un rendimento medio annuo del 7,3%, inferiore a quello dei Bot a 12 mesi (7,8%) di 0,5 punti, nonostante la più elevata componente di rischio. Il minor rendimento si traduce in una perdita di patrimonio nell'ordine del 10%. Se si osservano gli ultimi 10 o gli ultimi 5 anni, il differenziale resta sempre negativo,



Uno sportello in una banca Foto Maurizio Brambatti/Ansa

Quattro obiettivi per il Mezzogiorno

Sindacati, Confindustria e governatori sollecitano l'intervento del governo

di Felicia Masocco / Roma

Il Sud cerca di conquistare l'attenzione del governo dopo essere stato ignorato per una legislatura. Ieri al Cnel, sindacati, Confindustria e i governatori del Mezzogiorno hanno rilanciato il documento comune firmato due anni fa e mai accolto dal governo Berlusconi. Contiene una serie di proposte, la prima è che Prodi metta in agenda la questione meridionale. «Si apra immediatamente un tavolo - incalza Luca di Montezemolo - visto che c'è già un lavoro condiviso di tutti i players». In pratica si è a metà dell'opera considerati tempi della concertazione. L'urgenza si giustifica anche con la situazione che da Roma in giù con-

segnala alcune emergenze. 20 mila posti di lavoro in meno in un anno, una crescita economica dello 0,3% cioè poco più che nulla, mentre un lavoratore su quattro è sommerso. Sono alcuni del rapporto Svimez e che turbano in assoluto ma soprattutto se comparati con il trend di altri anni, quando il Sud cresceva più del resto del paese. Ora c'è una forbice che il protocollo punta a ridurre. Sono quattro le linee di azione: fiscalità di vantaggio da ridiscutere con Bruxelles, un piano decennale per le infrastrutture, risanamento delle aree urbane e forti investimenti in formazione, università, ricerca, quintuplicando le risorse. Occorrono 8 miliardi di euro l'anno. I firmatari indicano come reperirli: tra i fondi strutturali europei e attraverso la lotta all'evasione fiscale e al lavoro nero. Inoltre, il taglio del cuneo fiscale - sostengono - dovrà comportare vantaggi maggiori per il Mezzogiorno che per Guglielmo Epifani («deve tornare ad essere uno dei cuori della politica del governo. Siamo di nuovo in emergenza»). «Il sud - gli ha fatto eco Raffaele Bonanni - è un serbatoio sterminato di risorse, una tassazione di vantaggio per chi investe è una leva importante per attirare investitori». E per il presidente di Confindustria sulla partita «si gioca la credibilità della nostra classe dirigente». Una prima risposta è arrivata dal viceministro dell'Economia che si adoprerà per introdurre in Finanziaria la fiscalità di vantaggio. E per un «patto» sulla questione Meridionale «in una politica generale di concertazione, necessaria al paese per rilanciarsi».

BREVI

Vertenze I dipendenti occupano le sedi Inail di Napoli

Occupate ieri dai dipendenti le sedi della Direzione campana e provinciale di Napoli dell'Inail. La protesta, promossa dalle organizzazioni sindacali di categoria di Cgil, Cisl, Uil, Cisl e RdB pubblico impiego, è motivata, secondo quanto spiega il sindacato, dal «fallimento della trattativa relativa alla vertenza fondi».

Assicurazioni Swiss Re annuncia il taglio di 2mila posti di lavoro

Il colosso assicurativo Swiss Re ha annunciato il taglio di 2 mila posti per la fine del 2007, in seguito all'acquisto dell'unità riassicurativa di General Electric. Con questo acquisto, costato 7,6 miliardi di dollari, Swiss Re ha superato Munich Re diventando l'azienda leader mondiale del settore delle riassicurazioni.

Con Vodafone e Legambiente sali a bordo di Goletta Verde.



Marina Germano
Cliente Vodafone
e testimone delle attività
di Goletta Verde



Partecipa anche tu alle ricerche sulla qualità dei mari.

Utilizza i servizi Vodafone per Goletta Verde: potrai essere estratto e diventare testimone dell'iniziativa. La signora Marina Germano di Roma estratta tra i Clienti che hanno utilizzato i servizi nel 2005, ha già potuto verificare di persona le attività di Goletta Verde. Vodafone e Legambiente ti terranno sempre informato sui mari più limpidi, le spiagge più pulite, le località marine protette.

Vodafone Live! * Se hai un telefono abilitato, entra in Vodafone Live! nel menù "Città&Viaggi"; clicca sulla sezione "Traffico&Viaggi" e nell'area "Mappe&Viaggi", potrai conoscere la qualità del mare e le spiagge più belle.

SMS** Invia un SMS con il nome della località balneare preferita al 340 4399 009 per sapere subito se le acque e le spiagge sono pulite.

Internet Tutte le informazioni sulla salute dei mari italiani sono accessibili sul sito www.vodafone.it e www.legambiente.com

*L'accesso a Vodafone Live! è tariffato a 19 cent e consente la navigazione senza limiti di tempo.
**La tariffa SMS è quella prevista dal piano telefonico applicato dal proprio operatore.

Life is now


vodafone